



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA PO FESR 2007/2013
Palermo – Villa Malfitano
8 giugno 2012
Verbale

Sono presenti:

L'Assessore all'Economia, con delega alla Programmazione, Prof. G. Armao;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, arch. F. Bonanno;
i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS, dott.ssa M. Agrò – Direttore della DG PRUC, dott. G. Pugliese, dott. T. Tranfaglia;
il Direttore della DG Regio della Commissione Europea, dott. R. Prado;
il rappresentante della DG Regio della Commissione Europea, dott. L. Mattiotti;
il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: Dott. F. Vitale;
L'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2007/2013: dott. L. Albert;
il rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: Dott. A. Compagnoni
il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti: dott. V. Falgares;
il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente, dott. G. Arnone;
il rappresentante del Dipartimento Attività Produttive, G. Terranova;
il rappresentante del Dipartimento delle Finanze e Credito: Dott. R. Rizzo;
il rappresentante del Dipartimento del Turismo: dott.ssa D. Piazza;
il rappresentante del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti: Dott.ssa G. Cannonito;
il rappresentante del Dipartimento Bilancio e Tesoro: Dott. M. Lanza;
il rappresentante del Dipartimento per la Pianificazione Strategica: Dott.ssa M. Currò;
per l'Autorità di Audit: dott.ssa M. Caracappa;
l'Autorità di Certificazione: dott. L. Benfante;
il rappresentante della Task Force ministeriale per la cooperazione rafforzata: dott.ssa Brancati;
il referente della Politica per le Pari Opportunità: dott.ssa M. Bellomo;
i rappresentanti del partenariato socio economico: dott. Filippello (CNA Sicilia), dott. G. Catalano (Confindustria Sicilia), dott.ssa M. Lotti (Ass. Le Onde), dott. P. Amenta (ANCI Sicilia), dott. J. Cosentino (Confcommercio Sicilia), dott.ssa G. Giallongo (URPS Sicilia)
il rappresentante della Banca Europea degli Investimenti, dott. A. Bua;
il rappresentante della Fondo Europeo degli Investimenti, dott. B. Rubino;

L'arch. Bonanno, Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, apre i lavori alle ore 9,00 e passa la parola all'Assessore Armao.

L'Assessore Armao, Assessore all'Economia della Regione Siciliana, ringrazia i rappresentanti delle istituzioni presenti e sottolinea l'importanza di lavorare in termini sinergici con il partenariato al fine di conseguire il pieno impiego delle risorse comunitarie. Riferisce inoltre di aver interloquuto con il Ministro Barca e di aver sottolineato la necessità che il Governo nazionale fornisca un pieno sostegno alla Regione al fine di superare le criticità derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità.

Il dott. Prado, Direttore della DG Regio della Commissione Europea, manifesta la preoccupazione della Commissione per la performance del PO FESR Sicilia ma, allo stesso tempo, sottolinea che esistono le soluzioni per superare le criticità e vanno trovate in spirito di concertazione tra l'Autorità di Gestione, il MiSE e la Commissione.

Qualche apprensione è collegata alla prevista conclusione anticipata dell'attuale legislatura e alla conseguente fase elettorale. A tal proposito sottolinea l'estrema necessità che la Regione garantisca la piena e continua funzionalità dei suoi Organi, in particolare dell'Autorità di Gestione e dei Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione del Programma.

Fa presente che i bassi indici relativi ai pagamenti e agli impegni pongono la Sicilia al penultimo posto fra le Regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza e quindi sollecita il Governo regionale a fare tutto il possibile per imprimere una significativa accelerazione all'attuazione del Programma. Evidenzia inoltre la necessità che l'Amministrazione ponga particolare attenzione all'attuazione degli interventi in favore delle zone interessate da condizioni di emergenza, nello specifico agli interventi riguardanti la prevenzione del dissesto idrogeologico che ad oggi risultano ancora in larga parte non eseguiti. Altrettanta attenzione deve essere posta per superare le criticità riguardo Grandi Progetti, regimi di aiuto e il sistema di monitoraggio.

In merito al periodo di programmazione 2014-2020 sottolinea che è in atto un difficile negoziato fra la Commissione e il Parlamento Europeo a causa dell'influenza negativa esercitata a livello comunitario dai dati riferiti alle basse performance dei Programmi Convergenza. Pertanto invita tutti gli Organi istituzionali ad affrontare immediatamente le tematiche relative alla programmazione 2014-2020 tenendo conto delle indicazioni desumibili dall'andamento dell'attuale Programmazione.

Sottolinea la disponibilità della Commissione ad affrontare le criticità con spirito collaborativo al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma.

La dott.ssa Agrò, Direttore della Direzione Generale per la Politica regionale unitaria comunitaria del MiSE, condivide quanto esposto dal dott. Prado e sottolinea come la Regione abbia dato piena adesione al processo di riprogrammazione lanciato dal Ministro Barca e abbia condiviso l'idea generale alla base della riprogrammazione dei Fondi strutturali nonché le iniziative intraprese per l'accelerazione delle procedure di attuazione. Conferma il sostegno del DPS all'AdG per la ricerca delle idonee soluzioni alle criticità del Programma.

L'arch. Bonanno chiede l'approvazione dell'Ordine del Giorno. Non emergendo osservazioni lo stesso viene approvato.

Relaziona sull'attuazione del PO FESR. Con riferimento alle criticità di attuazione già evidenziate ritiene che i prossimi sei mesi saranno decisivi per la buona riuscita del Programma. In quest'ottica risulta determinante lo spirito di collaborazione rafforzata messo in campo con il MiSE che si è concretizzato con la istituzione della *Task Force* che ha già dato i primi risultati.

Esprime perplessità sulle dichiarazioni rilasciate dal Commissario Hahn in merito alle preoccupazioni della Commissione sull'andamento della spesa dei Fondi comunitari in Sicilia. Infatti, dai dati presenti

nel sistema informativo Caronte, alla data 4 giugno u.s., emerge come l'importo dei pagamenti erogati ai Beneficiari ammonta a 683 milioni di euro a fronte di un obiettivo fissato a 606 milioni di euro. Afferma che è necessario effettuare i controlli sulla qualità della spesa e che la coesione fra i soggetti coinvolti nel processo di attuazione risulta essere elemento determinante per salvaguardare la tenuta del Programma. Ricorda che nelle annualità 2009 e 2010 l'Amministrazione ha scongiurato il rischio di disimpegno automatico superando i ritardi accumulati e sottolinea che le criticità che hanno comportato il rallentamento della spesa sono state sia interne che esterne.

Fra le più significative evidenzia le complessità procedurali del Programma, le attività connesse alla redazione del Rapporto Finale di Esecuzione 2000-2006, il basso livello qualitativo della progettualità per le opere pubbliche, la indisponibilità delle risorse FAS 2007-2013 come "polmone" per l'overbooking, le difficoltà connesse al rispetto del Patto di Stabilità, l'intenso turnover dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli Assessori, l'insorgere dell'attuale crisi economica non prevista in fase di redazione del Programma, nonché le difficoltà connesse all'emanazione delle Direttive Assessoriali relative ai regimi d'aiuto.

Evidenzia che successivamente all'ultimo Comitato di Sorveglianza l'AdG ha presentato a settembre una proposta di rimodulazione del Programma alla Commissione la cui Decisione è stata formalizzata a dicembre 2011. Il PO rimodulato ha previsto la diversificazione dei tassi di cofinanziamento tra gli Assi mantenendo invariato quello complessivo al 50%. Successivamente, con l'adozione del Piano di Azione Coesione, si è reso necessario modificare ulteriormente i tassi di cofinanziamento del Programma estrapolando dallo stesso 500 milioni di euro per il finanziamento di uno stralcio dell'intervento per il miglioramento del collegamento ferroviario Palermo-Catania. Tale modifica è stata effettuata, unitamente al conferimento di ulteriori 400 milioni di Contratto di Programma dello Stato con RFI, al fine di realizzare una tratta funzionale importante volta al collegamento fra Catania e Caltanissetta. Dopo l'invio della proposta, avvenuto in marzo, nelle more del completamento della Valutazione ambientale strategica, l'AdG sta definendo con la Commissione alcuni dettagli per poter giungere in tempi brevi alla Decisione.

Riferisce inoltre che nel corso del 2012 sono state avviate alcune azioni correttive tese all'accelerazione della spesa e alla riduzione della frammentazione del Programma: rispetto alle oltre 200 linee di intervento, infatti, l'AdG ha ritenuto opportuno concentrare la propria azione sugli 84 obiettivi operativi mirando al miglioramento del coordinamento generale e ad una maggiore concentrazione della spesa. Sottolinea che parallelamente è stata condotta un'incessante attività di monitoraggio attraverso il ricorso a riunioni periodiche con tutti i Centri di Responsabilità relative alle criticità esterne riscontrate.

Sottolinea che sono stati introdotti anche tre nuovi Grandi Progetti: il collegamento stradale Agrigento-Caltanissetta già avviato con le risorse del FAS, che ha consentito il completamento di un'opera che è da considerarsi come una *best practice*, il progetto sul *digital divide* relativo alla banda ultra larga, un centro di eccellenza nel campo medico oncologico relativo all'adroterapia e infine la conferma dell'interporto di Termini Imerese. Oltre alle risorse di cui sopra, il Programma è stato sottoposto alla rimodulazione di ulteriori 350 milioni di euro destinati, di concerto con il MiSE, a rafforzare il settore dell'istruzione attraverso il finanziamento del PON Istruzione nel quale il MIUR è stato designato come organismo intermedio del PO. Precisa inoltre che sono stati rimodulati ulteriori 60 milioni di euro in favore dell'agenda digitale mediante l'individuazione di un Grande Progetto, in via di elaborazione presso il MiSE, sul quale sarà convocato a breve un tavolo di concertazione.

Relativamente alla dotazione finanziaria complessiva del Programma, informa che è costituita per il 25% circa dai Grandi Progetti, per il 20% dai regimi d'aiuto, per il 3% dagli strumenti di ingegneria finanziaria, per il 14% dall'acquisizione di beni e servizi e per la parte rimanente da infrastrutture pubbliche. L'attuazione dell'asse 6, attraverso l'Avviso unico di attuazione territoriale, ha visto già

sottoscritti 26 Accordi di Programma con altrettante Coalizioni Territoriali e nel 2013 si prevedono i relativi pagamenti.

Il lavoro svolto in collaborazione con la *task force* ha condotto all'individuazione delle criticità esterne, quindi ai cosiddetti “colli di bottiglia”, ovvero quelle prassi burocratiche che rallentano i processi attuativi, ed anche delle problematiche connesse al sistema di monitoraggio, dovute alla quantità e complessità dei dati da caricare, ed infine all'individuazione di ulteriori progetti retrospettivi a seguito della nuova nota COCOF.

Fa rilevare che, a causa della difficoltà del sistema socio-economico siciliano ad assorbire l'intera dotazione finanziaria prevista ed all'assenza delle condizioni procedurali sufficienti a garantire il pieno raggiungimento dei target di spesa, probabilmente sarà necessario ricorrere ad una nuova rimodulazione del Programma. Potrebbe essere necessario effettuare tagli su quegli obiettivi il cui stato di attivazione delle procedure è in ritardo.

Per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria, afferma che sono stati una scommessa per la Regione e che oggi è necessario un maggiore impegno da parte dei Dipartimenti poiché il ruolo della BEI e del FEI è limitato a quello di advisor. Pertanto, laddove l'Amministrazione non fosse in grado di impiegare le risorse stanziare, si andrebbe incontro alla procedura di correzione finanziaria. Riferisce che le attività svolte per consentire la stipula dell'accordo di finanziamento con la BEI e il FEI hanno richiesto sei mesi di tempo mentre per l'individuazione dell'intermediario finanziario da BEI e FEI sono stati impiegati quasi due anni.

Informa che la criticità emersa sul Grande Progetto del Tram di Palermo, dovuta alla prima informativa antimafia negativa della Prefettura di Torino, sembra definitivamente superata alla luce di una nuova informativa della Prefettura. Relativamente alla velocizzazione della Siracusa-Gela e alla Agrigento-Caltanissetta riferisce che il CAS è in procinto di procedere all'attivazione dei cantieri. In merito all'interporto di Termini Imerese ed al centro di adroterapia è necessario risolvere le problematiche presenti e giungere alla decisione della Commissione entro la fine del 2012 per scongiurare l'impossibile realizzazione nei termini ultimi previsti dal Programma. Per il GP della Banda Larga comunica che la scheda è in corso di elaborazione.

Con riferimento ai temi dell'efficienza ed efficacia, osserva che risulta necessario che l'Amministrazione si concentri su alcune azioni in grado di produrre spesa entro la prima metà del 2013, che venga risolto il problema costituito dalle fidejussioni sui regimi di aiuto, che vengano ridotti i tempi relativi alla valutazione delle istanze, ed all'emanazione delle graduatorie, che venga migliorato il sistema di monitoraggio. Comunica che è stata istituita presso il Dipartimento della Programmazione una nuova area con il compito di supportare i Dipartimenti regionali in merito alle azioni di controllo e di stabilire gli standard relativi alla qualità degli interventi fornendo adeguate check-list di supporto.

In merito al tema della *governance*, evidenzia che le criticità presenti sono soprattutto di tipo esterno e riguardano in particolare il Patto di stabilità e le rigidità del bilancio, la rilevanza della normativa sugli appalti, la presenza di alcuni adempimenti amministrativi superflui nell'invio della documentazione alla Corte dei Conti, la carenza di personale nei Dipartimenti e la necessità che l'Organo politico e l'Autorità di Gestione esercitino un'attività di coordinamento più incisiva. Al riguardo informa che è stato appena emanato un atto di indirizzo del Presidente della Regione che consente di assegnare delle prescrizioni ai Dipartimenti attuatori prevedendo, laddove non dovessero risolvere le criticità segnalate, la possibilità che l'AdG si affianchi al Dipartimento.

Manifesta la necessità di avviare un processo di autovalutazione del PO che contenga alcune analisi di contesto economiche, territoriali e del sistema produttivo, anche con il supporto di Bankitalia e delle università, e che sviluppi una riflessione sulla capacità di assorbimento finanziario di alcune linee di intervento funzionali ad ottenere dei dati da utilizzare nell'ambito della prossima rimodulazione e guardino alla prossima programmazione 2014-2020.

il dott. Prado riferisce che le dichiarazioni del Commissario Hahn non erano state concordate preventivamente con il Ministro Barca e che non erano riferite alla regola n+2 bensì costituivano delle preoccupazioni sull'andamento generale del PO. Dichiarò di concordare con i punti evidenziati nelle proposte riferite al miglioramento della *governance*.

Il dott. Mattiotti conferma il progresso nella definizione dei Grandi Progetti ed auspica che vengano attuati soprattutto gli interventi afferenti alle aree critiche ed in particolare a quelle soggette a rischio idrogeologico. Con riferimento all'attuazione dei regimi di aiuto ritiene non emerga un sufficiente sostegno a favore delle imprese, in particolare per i giovani. Pertanto crede che sia necessario sviluppare una profonda riflessione in vista del prossimo periodo di programmazione. Auspica un cambio di rotta per dimostrare che anche l'imprenditorialità locale possa trovare sviluppo mediante le iniziative promosse dal FESR. Sottolinea la necessità di dare impulso al Programma non solo in termini di avanzamento finanziario ma soprattutto di qualità. Riferisce come nel RAE 2011 viene dato ampio spazio ai Grandi Progetti ma non viene dato risalto alla qualità del lavoro svolto in merito ai temi della ricerca e del sostegno alle imprese e come risulta difficile presentare della *best practice* siciliane che abbiano rilevanza a livello europeo. Ritiene sia necessario iniziare a lavorare da subito sulla Programmazione 2014-2020 impostando la riflessione a partire dagli elementi di criticità registrati finora come, ad esempio, lo sviluppo della concertazione con le parti economiche e sociali.

La dott.ssa Agrò dà atto all'Autorità di Gestione degli sforzi compiuti per accelerare l'attuazione del Programma. In merito al problema delle fidejussioni per le anticipazioni, segnalata anche dalla *task force*, informa che è stato avviato un confronto con l'ABI e con l'ANIA dal quale sono emerse problematiche di tipo strutturale negli Istituti di credito e nelle Compagnie Assicuratrici ma anche delle difficoltà connesse al modello di fideiussione. A tal proposito comunica che sono stati fissati dei termini temporali molto stretti per giungere all'elaborazione di un modello condiviso che faciliti le imprese per le richieste delle anticipazioni e che sia sostenibile per ABI e ANIA. Comunica che è stato notificato il Grande Progetto della banda ultra larga in data 4 giugno e pertanto il processo di valutazione della Commissione è stato avviato. Fa presente che la Direzione Generale sta avviando con la Commissione un confronto in merito ai progetti retrospettivi al fine di determinare le modifiche da apportare al QSN e quali risorse potranno essere destinate a tali progetti. Riguardo agli aiuti alle infrastrutture riferisce che sono state messe a punto in sede COCOF delle apposite check list e che vi è un impegno fra la Direzione e la Commissione in favore di una cooperazione rafforzata che riduca i tempi di esame relativi ai progetti per i quali non è certa la necessità della notifica.

Il dott. Pugliese pone l'attenzione sul livello degli impegni, pari al 43%, che risulta preoccupante considerato che siamo al quinto anno di programmazione. Ritiene che lo stesso dovrebbe attestarsi al 70% per garantire il completamento nei termini del piano dei pagamenti. Tale dato è trainato dalle buone performance dell'asse 1 mentre l'asse che registra il maggiore ritardo è quello relativo agli aiuti alle imprese che registra un 22% di impegni e un 12,91% di pagamenti. L'asse 6 è stato quello su cui sono state svolte le maggiori attività in termini procedurali e che al momento promette di raggiungere il completamento degli interventi entro la fine del Programma. Auspica che si avvii subito una riflessione sulle correzioni da effettuare in vista della prossima, e probabilmente ultima, riprogrammazione provvedendo anche al completamento del quadro dirigenziale ed al rafforzamento delle strutture attraverso l'assegnazione di personale qualificato.

La dott.ssa Brancati, della *task force* ministeriale per la cooperazione rafforzata, chiarisce che l'obiettivo del gruppo di lavoro ha riguardato l'analisi del Programma per individuare eventuali criticità e proporre proposte di risoluzione scegliendo di focalizzare l'attenzione su alcuni temi ed alcune linee

al fine di migliorarne l'attuazione, ridurre i tempi, semplificare le procedure, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Sottolinea che l'attenzione è stata concentrata sull'accelerazione della spesa tenendo conto della qualità della stessa nonché del miglioramento della *governance* e delle azioni di programmazione. Comunica che entro il periodo estivo si dovrebbe pervenire all'approvazione dei Grandi Progetti relativi ai trasporti. Precisa che sono stati svolti degli approfondimenti sulle previsioni di spesa al 31 dicembre 2012 al fine di individuare le linee che possono produrre spesa in minor tempo. Sono stati individuati i fattori che hanno rallentato l'avanzamento della spesa elaborando anche le relative ipotesi di risoluzione.

Le interviste effettuate presso tutti i Dipartimenti hanno consentito di acquisire notizie importanti che sono state messe a disposizione dell'Amministrazione fra le quali la criticità connessa al mancato caricamento di dati finanziari fondamentali sul sistema di monitoraggio. In merito agli strumenti di ingegneria finanziaria informa che, di concerto con l'AdG, la BEI, il FEI e gli Intermediari finanziari, è stato definito un piano di lavoro articolato che è necessario concludere prima dell'estate al fine di assicurare il mantenimento delle risorse. Relativamente ai progetti "retrospettivi" riferisce che la *task force* si è limitata ad un ruolo di analisi e consegna dei contenuti emersi alle amministrazioni responsabili dei provvedimenti e informa che la prossima settimana verrà consegnato al DPS del MiSE un elenco di progetti retrospettivi elaborato in collaborazione con Invitalia. In merito al monitoraggio degli APQ informa che ad oggi sono sottoposti a monitoraggio 13 APQ su 47 totali e che è stato individuato un rallentamento relativo alla migrazione dei dati di monitoraggio dall'applicativo Intese al nuovo SGP della Regione, elemento di importanza strategica in quanto anche il FAS può rappresentare un bacino dal quale attingere nuovi progetti retrospettivi da inserire nel Programma. Comunica che, in accordo con l'AdG, è stata individuata la necessità di attivare immediatamente un tavolo di concertazione a cadenza settimanale che veda il coinvolgimento dei responsabili delle procedure afferenti alle linee capaci di produrre spesa nel corso del 2012 e a tal fine è stato ipotizzato un piano di azione di assistenza tecnica di supporto ai Dipartimenti per il quale è stata già acquisita la disponibilità dell'UVER del MiSE, di InviItalia, dell'UVAL e del Formez e nel quale dovrà essere impiegata anche la struttura di Assistenza Tecnica attiva sul PO. L'analisi condotta sulle piste di controllo ha evidenziato differenze operative tra i Dipartimenti per le quali si rende necessario un incontro con la Corte dei Conti al fine di condividere l'elenco di tutti gli atti amministrativi obbligatoriamente richiesti dalla Corte, riguardo al controllo preventivo di legittimità previsto per legge, con l'obiettivo di snellire le procedure ove possibile, e ridurre i tempi. Ai fini della riprogrammazione comunica che è stato individuato un percorso teso all'espletamento dell'attività di autovalutazione del Programma che sarà avviata dall'UVAL del MiSE congiuntamente al NVVIP della Regione al fine di concentrare l'azione amministrativa sugli obiettivi che risulteranno raggiungibili nei tempi della programmazione e inquadrare le proposte di riprogrammazione all'interno del Piano di Azione Coesione.

Il dott. Filippello, segretario regionale della CNA, esprime il disagio delle parti sociali che non si sentono sufficientemente coinvolte nelle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale ed in particolare nel percorso che ha condotto alla rimodulazione del Programma Operativo. Evidenzia l'uso distorsivo dei fondi strutturali operato dall'Amministrazione regionale, la quale impiegherebbe tali fondi per colmare vuoti di bilancio piuttosto che per apportare reale sviluppo al territorio. Chiede che l'Autorità di Gestione ponga maggiore attenzione ai temi degli aiuti alle imprese, del credito, dell'infrastrutturazione e della ricerca ed affronti con determinazione il problema della concessione delle fidejussioni bancarie. Propone di attivare dei fondi di rotazione o di garanzia per supportare il sistema delle imprese.

Il dott. Catalano, direttore di Confindustria Sicilia, condivide quanto espresso dal dott. Filippello ed evidenzia la rilevante crisi del settore produttivo e in particolare nei settori dell'industria e delle

costruzioni che registrano rispettivamente perdite pari ad un miliardo e mezzo e 980 milioni di euro. Conclude evidenziando che il PO FESR 2007-2013 non apporta quell'aiuto che era atteso al sistema produttivo.

La dott.ssa Lotti, presidente dell'associazione Le Onde, mette in risalto le difficoltà scaturenti dall'attuale crisi economica che si riflettono sul piano sociale e lamenta poca attenzione da parte dell'Autorità di Gestione sulle tematiche dell'infrastrutturazione sociale e dei relativi Obiettivi di Servizio del PO.

Il dott. Amenta, vicepresidente regionale dell'Anci, delinea una prospettiva allarmante riguardo la prossima certificazione delle spese in carico ai Comuni, in quanto la mancanza di risorse da stanziare sulle voci relative alla progettazione non permetterà di espletare le gare d'appalto previste. Auspica altresì che il Programma Operativo possa concentrare la propria visione strategica su una logica di squadra che miri a premiare i programmi integrati di aree piuttosto che i singoli progetti.

Il dott. Cosentino, coordinatore regionale di Confcommercio, lamenta il mancato coinvolgimento del partenariato nella condivisione degli obiettivi del Programma Operativo. Evidenzia come la mancanza di *governance* pubblica è determinata da responsabilità politiche dipendenti da logiche elettorali. Sottolinea altresì che il partenariato non è stato ancora coinvolto in dibattiti e confronti aventi ad oggetto le strategie per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il dott. Arnone, dirigente generale del Dipartimento Ambiente, rileva come da ottobre del 2009 la Sicilia sia stata ripetutamente colpita da eventi idrogeologici straordinariamente importanti che hanno indebolito ulteriormente le capacità operative di alcuni Enti Locali siciliani. Sottolinea che il Dipartimento Ambiente ha già messo in atto un'accelerazione delle procedure relative agli impegni e ai pagamenti che hanno consentito di recuperare parte del ritardo accumulato. Informa che entro il 2013, e in minima parte anche nel 2014, verranno completate tutte le opere previste nel vigente periodo di Programmazione. Evidenzia inoltre l'importante modifica effettuata sul PO relativa all'inserimento, in qualità di beneficiario finale, del Commissario straordinario per il rischio idrogeologico in Sicilia che consentirà di velocizzare la procedure e di sopperire alle carenze finora rilevate.

La dott.ssa Terranova, rappresentante del Dipartimento Attività Produttive, fa presente che tutti i regimi di aiuto alle imprese in capo al Dipartimento sono stati attivati e che le relative graduatorie sono state emanate. Le criticità da superare riguardano la necessità di rendere più snella la procedura di stipula delle polizze fidejussorie, la riduzione dei tempi di valutazione degli atti da parte della Corte dei Conti, la velocizzazione delle procedure relative ai controlli di primo livello. In merito al tema delle *best practices*, sollevato dalla Commissione Europea, il Dipartimento ha selezionato nel settore della ricerca degli ottimi progetti da segnalare alla Commissione.

Il dott. Falgares, dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, comunica che la dott.ssa Fico (AdG del PO FESR 2007/2013) del Ministero delle Infrastrutture ha dato comunicazione informale che ha acquisito la nuova informativa antimafia che ripristina le precedenti condizioni per il G.P. del Nodo di Palermo rendendo libero il General Contractor. In merito al G.P. sul passante ferroviario di Palermo evidenzia l'inderogabile necessità che il Governo Nazionale provveda alla nomina di un Commissario Straordinario mentre relativamente al G.P. dell'Anello ferroviario di Palermo rappresenta la necessità che le due Commissioni ministeriali 1221 e TAV rilascino i loro pareri al più presto in merito al progetto in quanto soltanto con tale espressione tecnica l'autorità regionale di Governo potrà valutare l'opportunità di mettere a disposizione un maggiore onere

finanziario solo ove tale parere fosse positivo.

Sottolineando l'importanza del lavoro della *task force* del Ministero nella logica della collaborazione rafforzata. Ritiene indispensabile che il Governo riveda i limiti imposti dal Patto di Stabilità, in quanto a fronte dell'innalzamento del tetto di impegno di 300 milioni di euro previsti per i tre G.P. dell'Anello ferroviario, del nodo di Palermo e dell'Agrigento - Caltanissetta, ad oggi il Dipartimento Infrastrutture non è nelle condizioni di emettere atti di impegno e di pagamento.

La dott.ssa Piazza, rappresentante del Dipartimento Turismo, informa che a breve verrà trasmesso al CdS il primo report di sintesi presentato dal Dipartimento Turismo relativo all'analisi sull'efficacia della spesa sostenuta nel precedente triennio riguardo alle azioni immateriali, in materia di sostegno agli eventi, previste dall'obiettivo operativo 3.3.1. Tale lavoro rappresenta la prima autovalutazione sul settore degli eventi condotta a livello sistematico da un'Amministrazione pubblica e informa che il Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto di poter mutuare tale metodologia ed estenderla ad altre amministrazioni pubbliche che intervengono in questo settore. E' prevista la predisposizione di un sistema informativo attraverso il quale elaborare e valutare i dati sull'efficacia della spesa effettuata nel settore e sugli impatti economici e sociali.

La dott.ssa Bellomo, referente della politica per le pari opportunità, mette in evidenza che si registra una performance migliore per l'asse 5, in merito alle azioni dedicate all'imprenditoria giovanile e femminile, alla creazione di nuove imprese e al rafforzamento di quelle esistenti, in termini di attuazione rispetto a quanto si può osservare sull'asse 6. Auspica un monitoraggio attento e una valutazione in itinere che dimostrino le potenziali ricadute dei servizi in materia di occupazione e inclusione sociale, anche al fine di apportare eventuali correttivi in vista della prossima programmazione.

Il dott. Bua, rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti, riferisce che la BEI, con il supporto dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia, ha potuto completare con successo la prima fase del Programma dando seguito a tutte le attività amministrative inerenti le gare ad evidenza pubblica per la selezione e la valutazione delle offerte, l'individuazione dei gestori dei Fondi Sviluppo Urbano e la successiva contrattualizzazione. Tali fasi, spiega, hanno richiesto tempi relativamente lunghi per via delle caratteristiche innovative dello strumento e della complessità dell'inquadramento regolamentare. Precisa che i fondi per lo sviluppo urbano e multisettoriale vengono gestiti dal gruppo Intesa San Paolo e il fondo relativo agli interventi nel settore energetico dalle Banche di Credito Cooperativo. La scelta dei soggetti gestori si è basata sull'expertise in tema di investimento e sulla copertura territoriale delle reti bancarie, oltre che sulla migliore offerta economica. E' previsto che la BEI eroghi al gruppo ICCREA un finanziamento di circa 80 milioni di euro e che successivamente i due istituti bancari (soggetti gestori), oltre al contributo delle risorse provenienti dal Programma, garantiscano un ulteriore cofinanziamento ai progetti.

E' prevista un'ulteriore attività in collaborazione con l'AdG e la *Task force* per valutare l'opportunità di rendere ammissibili i progetti presentati da strutture a capitale misto pubblico/privato e da soggetti privati inseriti in contesti di pianificazione integrata di Comuni e coalizioni territoriali.

Il dott. Rubino, rappresentante del Fondo Europeo degli Investimenti, informa che i settori più interessati alle forme di finanziamento del FEI sono le piccole e medie imprese del settore delle biotecnologie, delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, dell'IT. Per quanto riguarda il microcredito, l'interesse maggiore dovrebbe provenire dai settori artigianato e commercio al dettaglio. Informa che il primo prestito è stato erogato nei confronti di una piccola-media impresa appartenente al settore agroalimentare e della trasformazione.

La dott.ssa Giallongo, rappresentante dell'URPS, ribadisce l'importanza di non perdere le risorse dei fondi strutturali utili a risollevare l'economia del territorio e sollecita tutti i soggetti coinvolti a individuare gli interventi necessari a velocizzare le procedure di emissione dei decreti di finanziamento.

L'arch. Bonanno fa presente che la rimodulazione del Programma ha tenuto in debita considerazione gli interventi per le infrastrutture sociali, inclusi asili nido e beni confiscati alla mafia. Rappresenta che il partenariato economico e sociale è stato coinvolto fin dalla fase di predisposizione del Programma. Ritiene comunque che la prossima fase di verifica ed autovalutazione in previsione della rimodulazione possa essere l'occasione per un maggiore coinvolgimento nella definizione delle scelte da effettuare. Non essendo in scaletta altri interventi sul punto dell'OdG, l'AdG dichiara la presa d'atto della Relazione sullo stato di attuazione e cede la parola al dr. Scorciapino per proseguire i lavori sui punti 3-4-5 e 6 dell'OdG.

Il dott. Scorciapino fa presente che la relazione sugli indicatori, di cui al punto 3 dell'OdG, redatta in collaborazione con l'UVAL per dare riscontro alla nota di febbraio 2012 della DG Regio, ha previsto l'utilizzazione di tavole standard con gli indicatori di realizzazione estratti dal sistema di monitoraggio unitario, di indicatori statistici e occupazionali caricati nel sistema, di *core indicator* aggiornati con i dati caricati al 31 dicembre 2011, delle tavole contenenti gli indicatori target a livello di QSN, come da documentazione già trasmessa ai componenti del CdS.

Con riferimento alla Relazione sui processi di revisione del Programma, di cui al punto 4 dell'OdG, rappresenta che sono state effettuate con n. 2 procedure di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Anche questa documentazione è stata trasmessa per tempo ai componenti del CdS.

Per ciò che attiene il Piano di Valutazione del Programma, (quinto punto dell'odg), evidenzia che sono previste undici valutazioni, delle quali quattro già concluse, tre in fase di preparazione e quattro ancora da affidare.

Solleva qualche perplessità sul numero delle valutazioni previste dai Regolamenti Comunitari sul loro costo in rapporto all'effettiva incidenza sulla scelta delle strategie di programmazione, soprattutto in un periodo di forte crisi che potrebbe vedere queste risorse meglio finalizzate per le iniziative di maggiore impatto economico e sociale.

Il dott. Mattiotti osserva che tali valutazioni sono fondamentali per far rilevare l'operato dell'Amministrazione regionale in sede comunitaria, nei confronti della Corte dei Conti Europea e del Parlamento Europeo.

L'arch. Bonanno, con riferimento al sesto punto dell'OdG, informa che, come concordato in sede di tavolo tecnico, il RAE 2011 già trasmesso verrà integrato mettendo in evidenza la qualità degli interventi finanziati ed incrementando il numero delle schede dei "progetti significativi" prima della notifica alla Commissione. Comunica che è stato redatto l'elenco delle schede dei progetti non conclusi nella programmazione 2000-2006 e in fase di esecuzione che va accluso al RAE 2011 e che sarà trasmesso assieme alle citate schede dei progetti significativi..

Il dott. Mattiotti rappresenta che la Commissione, come previsto dai Regolamenti comunitari, una volta ricevuto ufficialmente il RAE potrà richiedere eventuali integrazioni per pervenire, attraverso un confronto puntuale, alla versione definitiva del documento.

L'arch. Bonanno, non essendoci richieste di intervento sull'argomento, dichiara approvato il RAE 2011. Con riferimento all'annunciato imminente invio della lettera di avvio della procedura di pre-

sospensione dei pagamenti del PO da parte della Commissione, fa rilevare come all'Amministrazione regionale non sia stata fornita l'opportunità di avviare un chiarimento relativo alle obiezioni formulate e, pertanto, chiede il supporto del Comitato al fine di affrontare tale criticità nelle sedi e nei tempi opportuni e dimostrare che i rilievi mossi non sono di tipo sistemico, evidenziando che la procedura di sospensione impedirebbe alla Regione il trasferimento delle risorse previste dal Piano di Azione Coesione.

Il dott. Pugliese chiede ai rappresentanti della Commissione di “mediare” con gli auditor della DG – Regio per concordare un incontro volto all'approfondimento delle cause che hanno determinato la sospensione ed individuare un percorso che porti alla risoluzione di tale criticità, anche per consentire il concreto avvio delle iniziative presenti nel Piano di Azione Coesione.

La dott.ssa Agrò rileva come la sospensione dei pagamenti priverebbe il Programma delle risorse per la sua attuazione e metterebbe in seria difficoltà finanziaria anche lo Stato membro impedendo la piena rimodulazione richiesta dal Piano di Azione Coesione. Infatti il mancato apporto delle risorse programmate da parte dei Programmi regionali sottoposti a sospensione dei pagamenti non consentirebbe di attuare i previsti trasferimenti destinati dal Piano al PON “Ambienti per l'Apprendimento” ed ai programmi di sviluppo nel settore ferroviario. Auspica che la Commissione possa valutare tali effetti della sospensione e rivedere l'intera strategia perseguita dalle Direzioni Audit della DG - Regio.

Il dott. Prado evidenzia che l'avvio della procedura di pre sospensione si è rivelata l'unica strada percorribile dalla Commissione e suggerisce di analizzare attentamente tutte le criticità evidenziate nella nota di pre sospensione al fine di fornire una risposta concreta ed esaustiva a ciascuno dei punti elencati. Auspica altresì che la *Task force* possa affiancare l'Amministrazione in questo lavoro per supportarla a ricercare le opportune soluzioni.

Il dott. Benfante, Autorità di Certificazione del PO FESR Sicilia, precisa che le irregolarità riscontrate dalla Commissione non hanno riguardato somme irregolari, peraltro già decertificate prima della visita degli *auditors*, bensì soprattutto le modalità di controllo di primo livello da effettuarsi da parte dei Dipartimenti attuatori (CdR) e l'utilizzo delle relative *check list*.

L'arch. Bonanno informa che a breve sarà avviata una procedura scritta per introdurre una modifica al documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” relativa all'obiettivo 5.2.3 “Cooperazione interregionale e reti istituzionali”. Chiede e riceve l'assenso del Comitato per considerare accettate le relazioni di cui al punto “Comunicazioni” dell'ordine del giorno già trasmesse.

La dott.ssa Caracappa dell'Autorità di Audit, relaziona sul Rapporto annuale di controllo, che consegna al Comitato, ed evidenzia che il tasso di errore rilevato è stato del 5,44%, superiore al tasso di materialità previsto dalla CE.

L'arch. Bonanno ribadisce che entro la fine dell'anno si procederà ad un'ulteriore rimodulazione del Programma.

L'Assessore Armao dichiara di garantire il massimo impegno nel supportare l'Amministrazione ad individuare le soluzioni più adeguate alle criticità emerse durante il dibattito. Stigmatizza l'assenza di alcune sigle del Partenariato (che ad inizio lavori avevano consegnato un documento e non avevano partecipato ai lavori) ed esprime il proprio apprezzamento per quelle presenti, che hanno dato un

importante e concreto contributo all'intensa giornata del Comitato di Sorveglianza. Ringrazia gli intervenuti e chiude i lavori alle ore 14,30.